

La valutazione della ricerca nelle discipline umanistiche e sociali: riflessioni introduttive

Emanuela Reale

CERIS CNR

e.reale@ceris.cnr.it

Università degli Studi di Udine - 20 maggio 2010

Contenuto della presentazione

Autonomia e valutazione

Perché valutare, cosa valutare, come valutare

Indicatori e valutazione

Valutare le scienze sociali e umane

Indicatori per la valutazione delle SSH

Conclusioni

1. Perché valutare

- ▶ La valutazione come giudizio qualitativo sui risultati è caratteristica intrinseca delle attività di ricerca
 - ▶ La valutazione è diventata parte integrante delle politiche pubbliche di ricerca e allo sviluppo
 - ▶ Nessuno può sottrarsi alla valutazione
 - ▶ La valutazione dell'Università deve essere orientata alla valorizzazione degli spazi di autonomia
 - ▶ La valutazione della ricerca attraverso le pubblicazioni coglie solo una parte della conoscenza scientifica effettivamente prodotta
-

2. Cosa e come valutare

- ▶ Obiettivo, disegno, criteri, indicatori
- ▶ Eccellenza, qualità, efficienza, efficacia
- ▶ Università, Dipartimenti, Centri, gruppi, individui
- ▶ Approcci metodologici di tipo:
 - ▶ Qualitativo, basati sui giudizi degli esperti
 - ▶ Quantitativo, basati su indicatori semplici o composti
 - ▶ Misti, basati sulla combinazione di giudizi degli esperti e indicatori

3. Effetti della valutazione

- ▶ Incentivi, premi e punizioni
 - ▶ Allocazione meritocratica delle risorse
 - ▶ Supporto alla definizione delle politiche e delle strategie
 - ▶ Effetti di apprendimento e accountability

 - ▶ Cambiamenti nei comportamenti dei destinatari della valutazione (adattamento, adesione, rigetto, comportamenti opportunistici)
 - ▶ Miglioramento del posizionamento nazionale e internazionale
 - ▶ Perdita di originalità nell'attività di ricerca (favorire il mainstream)
-

4. Metodi qualitativi vs metodi quantitativi

▶ Valutazione dei pari

- ▶ Capacità di conoscere in dettaglio la qualità di un lavoro scientifico
- ▶ Contribuire al dibattito sulla scienza
- ▶ Soggettività del giudizio (conservatorismo)
- ▶ Costi elevati e tempi lunghi
- ▶ Possibilità di produrre giudizi non imparziali

▶ Bibliometria

- ▶ Oggettività e validità della valutazione
- ▶ Costi minimi e tempi rapidi
- ▶ Modalità di citazione dei lavori scientifici
- ▶ Non totale copertura dell'output scientifico
- ▶ Problemi tecnici legati ai database

▶ Rivalità vs complementarità

5. Indicatori e valutazione

- ▶ Che cosa sono gli indicatori
 - ▶ Gli indicatori indicano, non misurano (Martin B., 2008)
 - ▶ Living documents, linguaggio comune (Barré, 2010)
 - ▶ Gli indicatori sono tagliati rispetto agli obiettivi di analisi: non esiste un indicatore universale
 - ▶ Perché usare gli indicatori a complemento della valutazione
 - ▶ Evidenze empiriche che consentono un posizionamento a livello nazionale o internazionale (hard facts)
 - ▶ Strumenti di controllo dei giudizi soggettivi
 - ▶ Capacità di visione attraverso analisi longitudinali
 - ▶ Non neutralità degli indicatori
 - ▶ Ogni indicatore si basa su un assunto (ipotesi) di funzionamento della realtà sottostante, che può essere anche molto forte
 - ▶ Descrittori vs indicatori
-

6. Valutare le scienze sociali e umane

- ▶ Specificità dei settori SSH (tipo di produzione scientifica, comunità di riferimento, tempi di pubblicazione, livello di collaborazione, ecc.)
- ▶ Tendenze nelle pubblicazioni internazionali delle social sciences
 - ▶ Cambiamenti nel tipo di pubblicazione
 - ▶ Interesse crescente verso le riviste indicizzate
- ▶ Problema delle fonti di informazione
 - ▶ Database internazionali non adatti
 - ▶ Anagrafe della ricerca ancora incompleta
 - ▶ Disomogeneità degli archivi istituzionali
 - ▶ Database specifici di disciplina o di settore

7. Gli indicatori bibliometrici

- ▶ Per le pubblicazioni indicizzate è sempre possibile utilizzare gli indicatori bibliometrici (analisi delle citazioni, impact factor)
- ▶ CWTS Leiden
 - ▶ **P** = numero di pubblicazioni in riviste CI
 - ▶ **C** = numero di citazioni ricevute da P, senza auto-citazioni
 - ▶ **CPP** = numero medio di citazioni per pubblicazione senza auto-citazioni
 - ▶ **Pnc** = percentuale di pubblicazioni senza citazioni
 - ▶ **JCS** = journal citation score, impatto medio delle riviste su cui pubblica un gruppo di ricercatori, livello di internazionalizzazione di un gruppo di ricerca (JCSm nel caso di più riviste)
 - ▶ **FCS** = field citation score, impatto medio a livello mondiale nel settore senza auto-citazioni, densità di citazioni nel settore, campo specifico in cui il gruppo è attivo (FCSm nel caso in cui più di un settore sia coperto)
 - ▶ **CPP/FCSm** = impatto del gruppo a livello mondiale
 - ▶ **%Scit** = percentuale di autocitazioni

8. METRIS Report on SSH

(<http://www.metrismetrisnet.eu>)

- ▶ Numero totale delle pubblicazioni italiane nelle SS è passato da 32.547 lavori nel 2000 a 43.758 lavori nel 2006
- ▶ La produzione totale dell'Italia nelle SS nel 2006 rappresenta il 10% del totale del settore (UK=19,4%, Germania 18%, Francia 12,4%)
- ▶ La quota di pubblicazioni SS dell'Italia rispetto al totale del database ISI-Thompson è del 3%, contro un valore EU27 del 5%
- ▶ La crescita media annuale tra il 2000 e il 2006 delle pubblicazioni SS dell'Italia è del 7,2% (Francia 1,5%, Germania 5,9%, UK 3,1%, Spagna 11%)
- ▶ In sostanza:
 - ▶ la produzione complessiva dell'Italia nelle SS su riviste indicizzate è bassa e inferiore in valori assoluti rispetto ai paesi Europei utilizzati come benchmark
 - ▶ il tasso di crescita annuale è un indice interessante di cambiamento
 - ▶ la copertura dei database internazionali nel settore è problematica. L'uso dei dati bibliometrici può fornire indicazioni limitati alle "star" e favorire l'espandersi di comportamenti citazionali distorti

9. Gli indicatori per la valutazione delle scienze sociali

- ▶ Riferimento a due lavori sviluppati nell'ambito delle
 - ▶ Scienze politiche di Milano (Biolcati Rinaldi, 2010)
 - ▶ Sociologia di Trento (Diari, 2009)
- ▶ Archivi utilizzati:
 - ▶ SSCI, Scopus, Archivi istituzionali, Google Scholar, Sociological Abstract, Social service abstract, Worlwide politica science abstract
- ▶ Indicatori: citazioni, numero di pubblicazioni, H index, G index
- ▶ Risultati:
 - ▶ Correlazione tra visibilità scientifica e posizione accademica
 - ▶ Fortissima dispersione all'interno delle varie fasce
 - ▶ Indicatori utili per studiare specifiche questioni sul processo di ricerca
 - ▶ Difficilmente utilizzabili per l'allocazione delle risorse finanziarie e umane
 - ▶ Utili come complemento alla valutazione dei pari
 - ▶ Indicatori specifici per gruppi disciplinari omogenei

10.

Le proposte delle scienze economiche

- ▶ **Classificazione AIDEA delle riviste scientifiche internazionali**
 - ▶ Specifica per le diverse aree scientifiche (Economics, Banking and finance, Public sector management, Accounting and control, Organisation, Management and strategy)
 - ▶ Liste fissate su parametri espliciti pesati diversamente a secondo del settore in base a diverse evidenze (letteratura, JQL, indici bibliometrici, lavori esistenti)
 - ▶ 4 fasce di merito (da A a D) ma tutte rigorosamente soggette a referaggio
 - ▶ Elenco aperto
 - ▶ Importanza delle riviste nazionali

11.

Le proposte delle scienze economiche

- ▶ Banca Dati ECONLIT (Marcuzzo, Zacchia, 2007)
 - ▶ Indicatore aggregato di **visibilità** (rapporto tra economisti con pubblicazioni ECONLIT/totale Economisti)
 - ▶ Indicatore di **produttività** (numero medio di pubblicazioni degli economisti ECONLIT)
 - ▶ Indicatore di **prestigio** (numero di economisti italiani autori di almeno 1 pubblicazione nelle 10 riviste classificate come top-journal - Kalaitzidakis et al, 2003) “l’importanza di una citazione dipende dal prestigio della rivista che la fa”
 - ▶ **Econlit number** = numero di entries in ECONLIT pesate (n. autori, collocazione, tipo pubblicazione, qualità rivista o casa editrice)
 - ▶ **Non Econlit number** = numero di pubblicazioni non in Econlit ma in altre banche dati (ESSPER e OPAC)
 - ▶ **InterActive Number** = altre pubblicazioni presenti sul web o suggerite dagli autori
 - ▶ **Net Econlit number / Gross Econlit Number**=grado di internazionalizzazione di un autore
-

12. Scienze umane: criteri per la valutazione

- ▶ Criteri per la qualificazione scientifica delle riviste e delle monografie* (CNR, Com.ne Labruna Doc. Finale Vers. 21.12.2009)
 - ▶ Tradizione, diffusione nei rispettivi ambiti disciplinari e puntualità d'uscita
 - ▶ Riconosciuta autorevolezza del Direttore*
 - ▶ Comitato scientifico e/o editoriale autorevole e (quando coerente con lo statuto della disciplina) internazionale*
 - ▶ Autorevolezza dell'organizzazione scientifica che promuove/pubblica la rivista
 - ▶ Peer reviewing, naturalmente attuato con procedure che garantiscano valutazioni motivate*
 - ▶ Abstract e indici in due lingue (quella del contributo più un'altra, preferibilmente l'inglese)*
 - ▶ ISSN/ISBN inutili “come distintivo elemento scientifico, in quanto istituiti per esigenze di distribuzione e catalogazione”
-

13. I rilievi del Consiglio di Stato

- ▶ Consiglio di Stato sede giurisdizionale sez. VI, N. 2705/2009 - Ricorso avverso l'esito di un concorso a ricercatore universitario
- ▶ Fra i motivi di appello l'eccessivo rilievo dato dalla Commissione di concorso a uno studio monografico privo di ISBN, bollino SIAE, non inserito nel catalogo dell'editore e senza prezzo
- ▶ Concetto di opera edita, quindi diffusa nella comunità scientifica: elementi che non escludono la diffusione sono la presenza di un prezzo, il codice ISBN, il bollino SIAE, il pagamento dell'opera da parte dell'autore, la notorietà della casa editrice, la distribuzione commerciale
- ▶ “l'attribuzione del codice ISBN, può tutt'al più costituire un elemento empirico, dotato di una certa oggettività, idoneo a dimostrare la rilevanza scientifica della collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica”
Cons. St., sez. VI, 27 febbraio 2008 n. 699
- ▶ “Elementi indiziari che concorrono alla prova della diffusione nella comunità scientifica”

12. Indicatori per la valutazione delle SSH

- ▶ **PRIME-UNIPUB Report** basato sull'analisi degli archivi istituzionali
 - ▶ Rilevanza nazionale/internazionale delle pubblicazioni
 - ▶ Tipologia della produzione scientifica
 - ▶ Lavori con referaggio/senza referaggio
 - ▶ Articoli su riviste con IF/senza IF
 - ▶ Articoli con referaggio/articoli con IF
 - ▶ Collaborazioni esterne
- ▶ **VTR/VQR** come benchmark - universo che rappresenta le caratteristiche della migliore produzione scientifica italiana

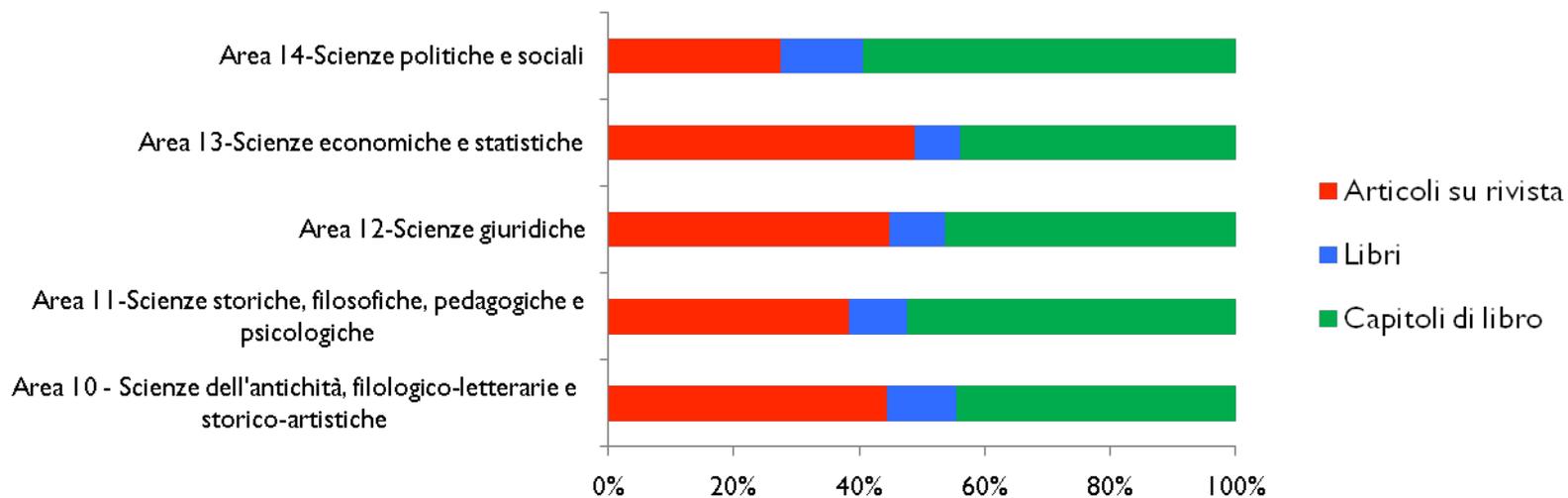
Indicatore	Misura	Uso
Orientamento nazionale ed internazionale	-Lingua della pubblicazione (Italiano, altra lingua) -Rilevanza nazionale/internazionale auto attribuita -Edizione (casa editrice, luogo edizione)	Controllare se la produzione scientifica è orientata prevalentemente verso un'audience nazionale o internazionale utilizzando il criterio della lingua della pubblicazione (Italiano, altre lingue), della rilevanza auto attribuita dai ricercatori al prodotto scientifico o dell'edizione (luogo edizione, casa editrice).
Differenziazione della produzione scientifica	Distribuzione dei prodotti per tipo.	Misurare la differenziazione nella produzione scientifica e la propensione dei ricercatori verso le diverse tipologie di prodotti scientifici.
Lavori con referaggio/senza referaggio	Articoli con referee e senza referee	Caratterizzazione della produzione scientifica rispetto all'orientamento dei ricercatori a pubblicare articoli con o senza referaggio.
Impact Factor /non Impact Factor	Articoli su riviste con Impact Factor e senza Impact Factor	Caratterizzazione della produzione scientifica rispetto all'orientamento dei ricercatori a pubblicare su riviste con IF e senza IF.
Articoli con referaggio/articoli con IF	Articoli con referee su articoli con Impact Factor	Controllare la qualità della produzione scientifica rispetto ai criteri dell'Impact Factor e/o del referaggio.
Collaborazioni	Autori interni sul totale autori per tipo di prodotto e per area	Misurare il grado di proprietà dei prodotti.

Produzione scientifica considerata

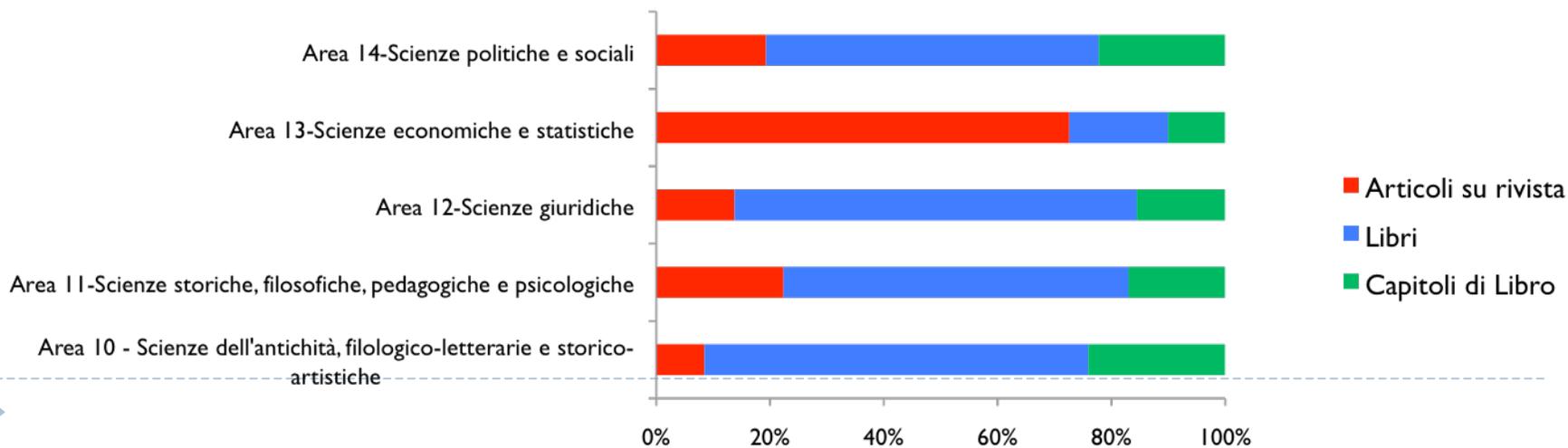
Area Scientifiche	Università A	Università B	VTR
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	153	124	1.214
Area 11-Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	323	159	1.113
Area 12-Scienze giuridiche	194	157	1.023
Area 13-Scienze economiche e statistiche	41	240	956
Area 14-Scienze politiche e sociali	69	79	342
TOTALI	780	759	4.648

Tipologia della produzione scientifica (Differenziazione)

Università A

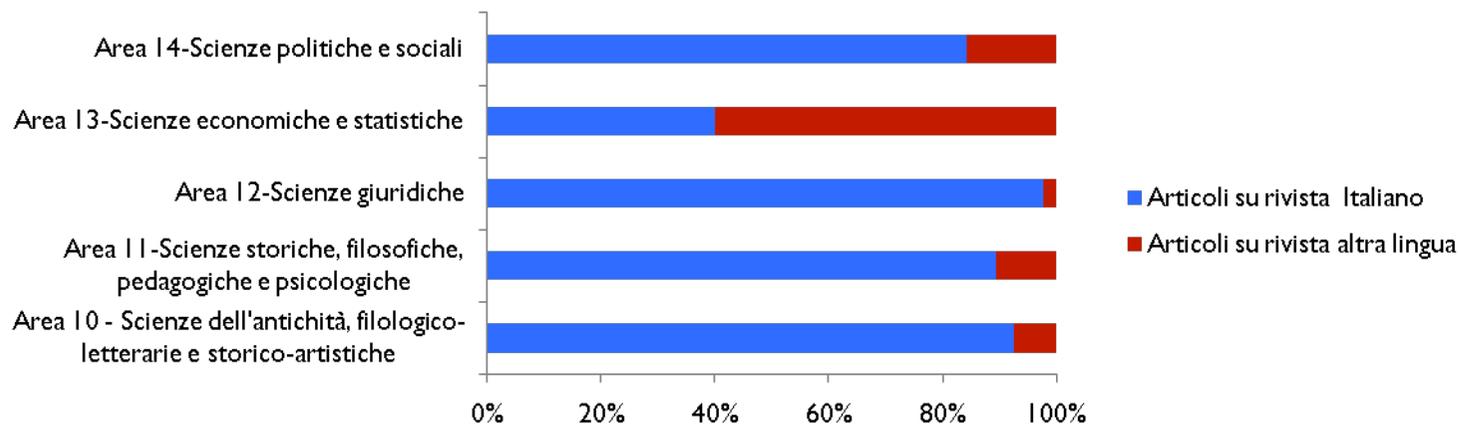


VTR

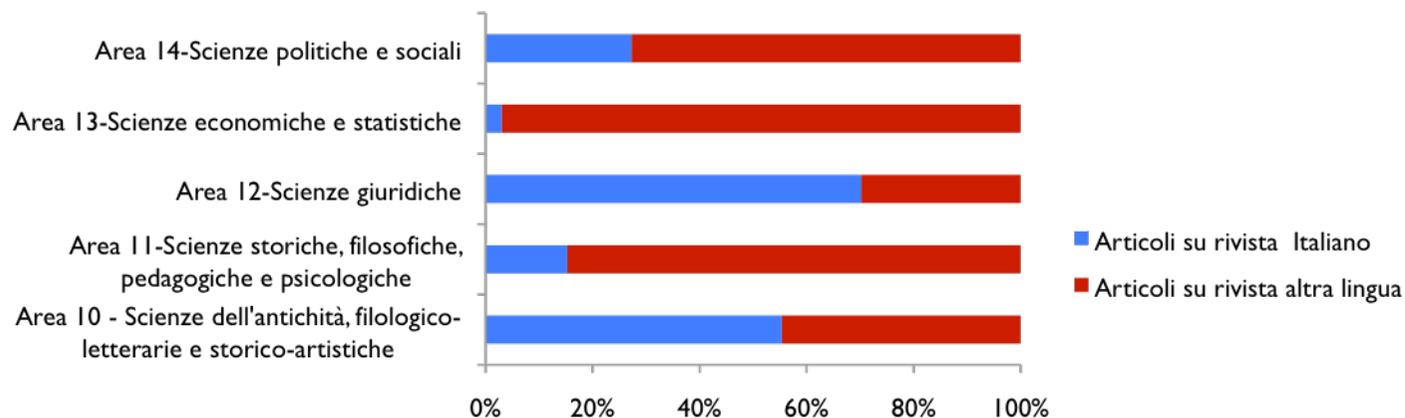


Orientamento nazionale/internazionale delle pubblicazioni (articoli)

Università A

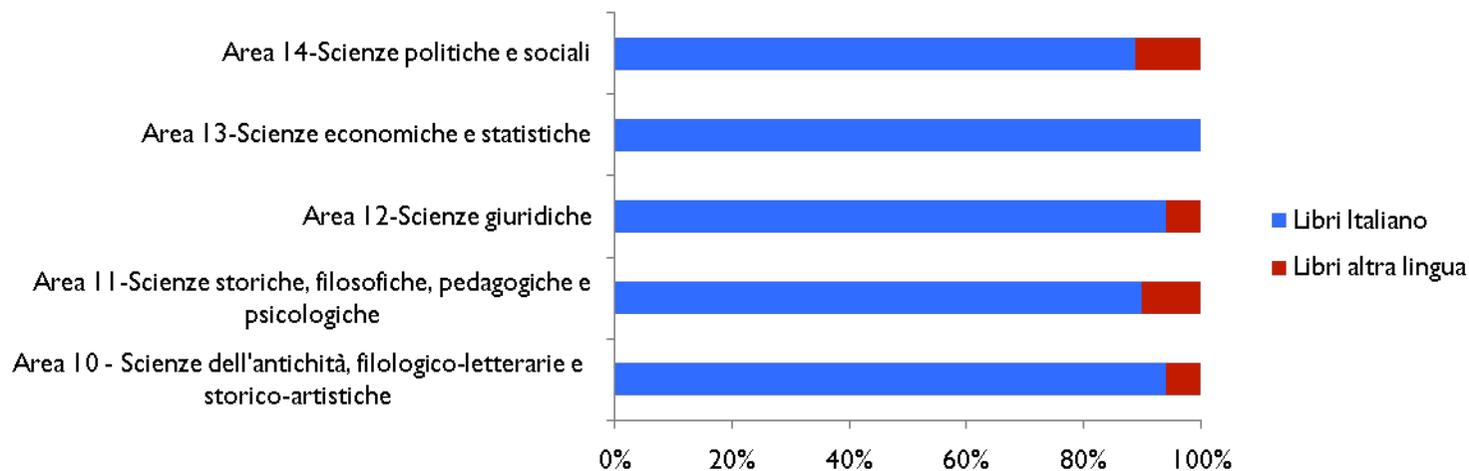


VTR

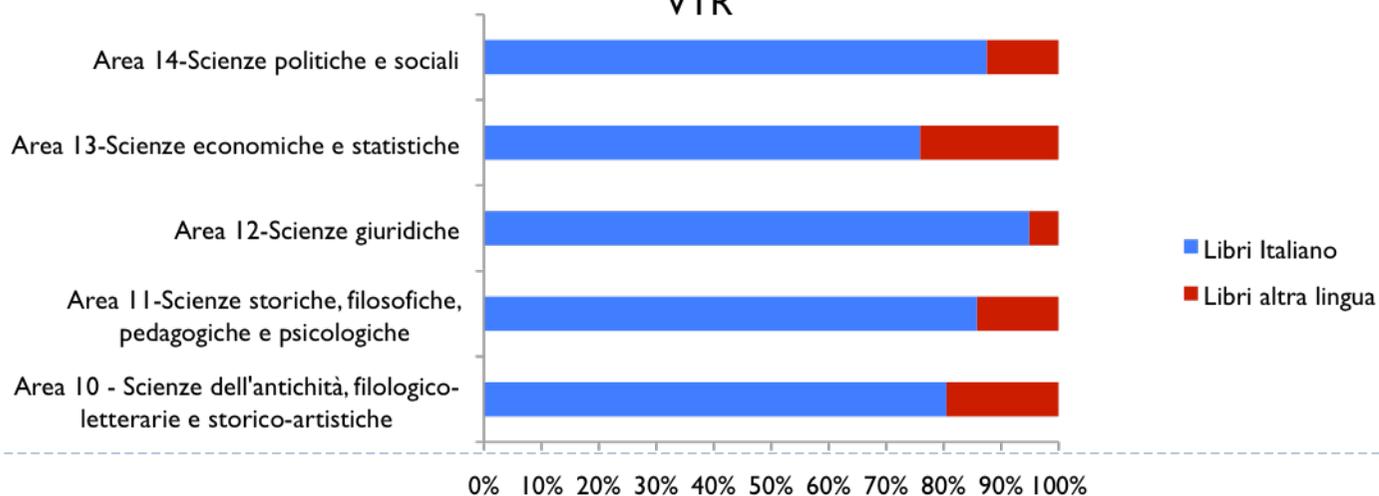


Orientamento nazionale/internazionale delle pubblicazioni (libri)

Università A

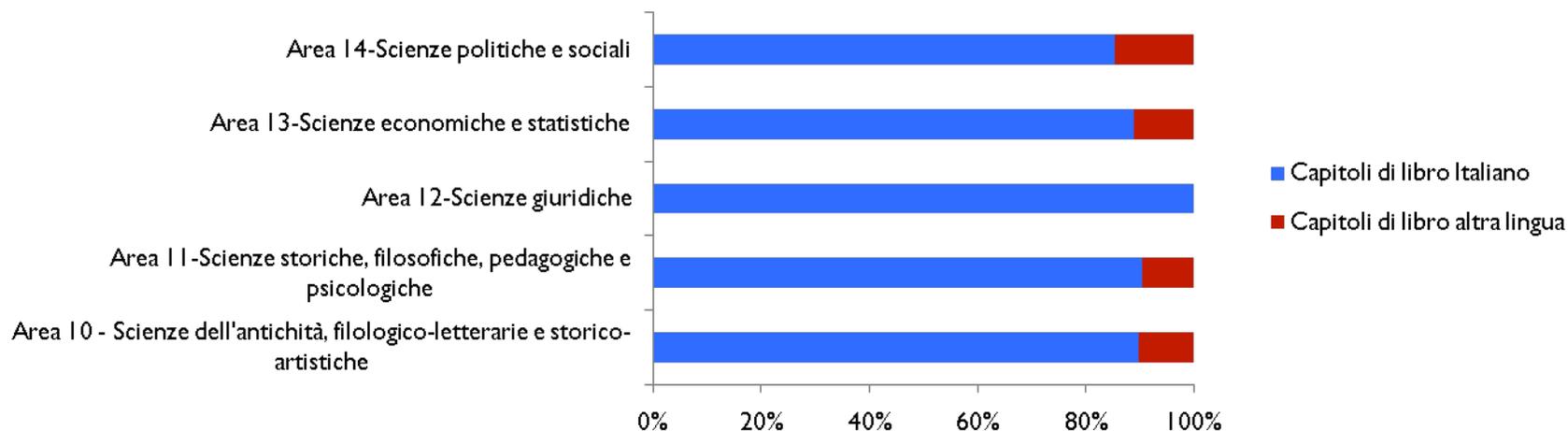


VTR

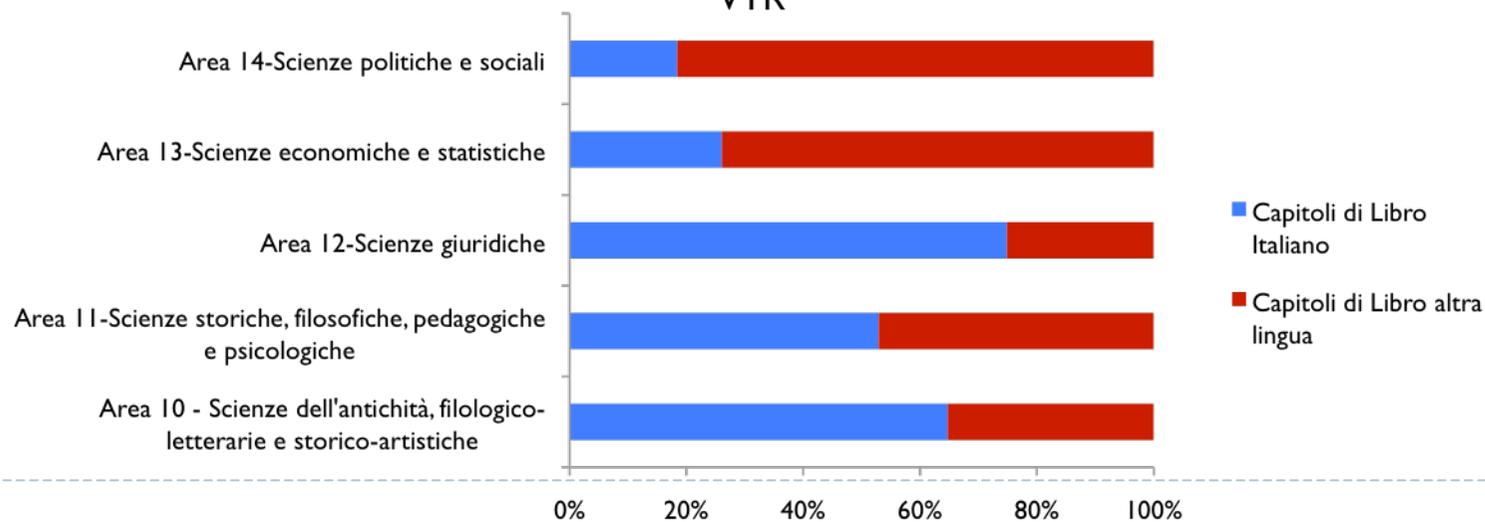


Orientamento nazionale/internazionale delle pubblicazioni (capitoli di libro)

Università A

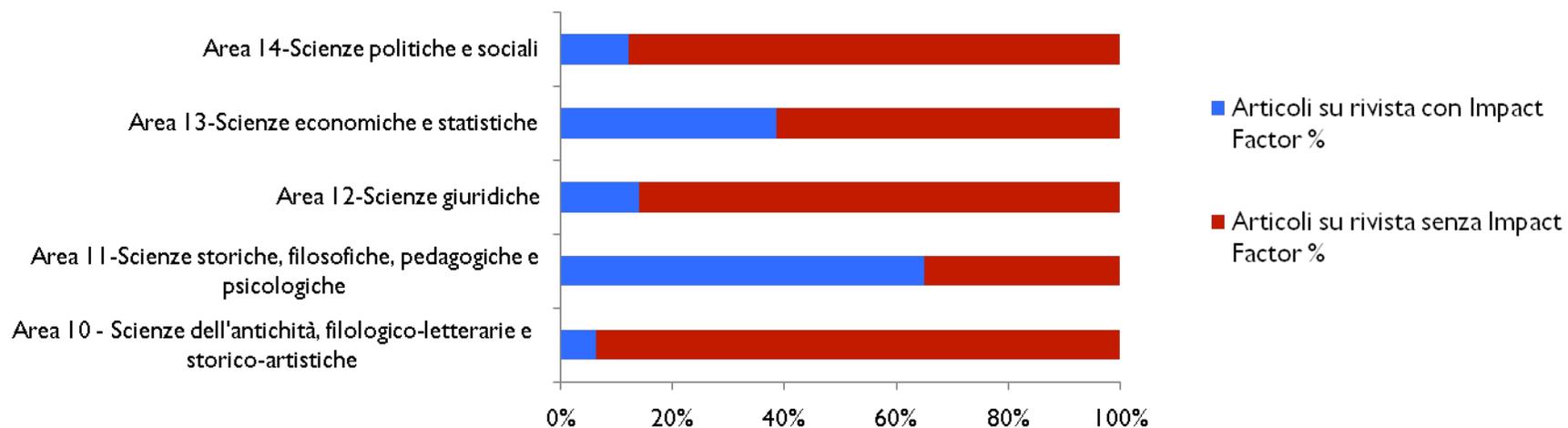


VTR

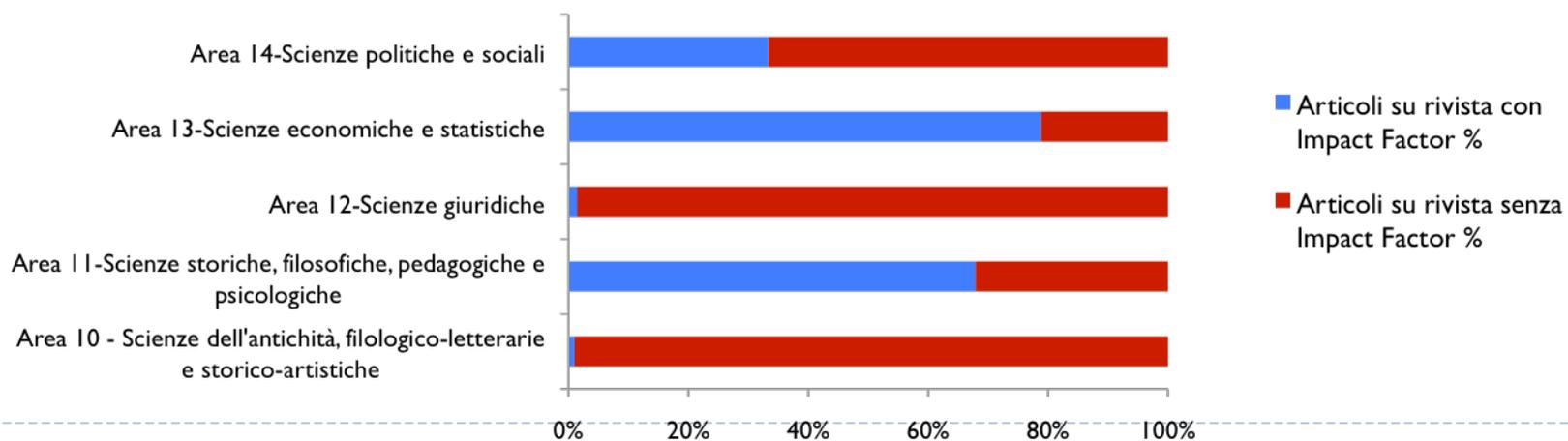


Articoli con IF/senza IF

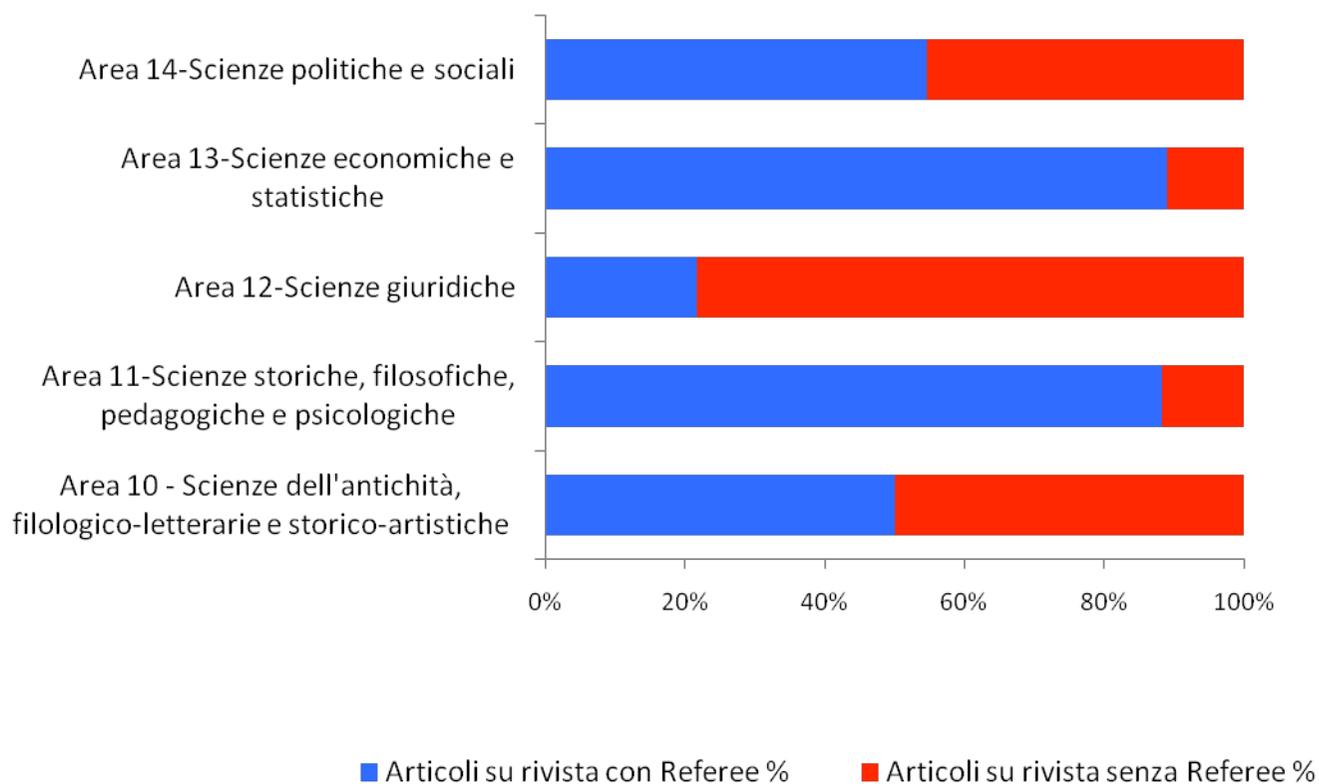
Università B



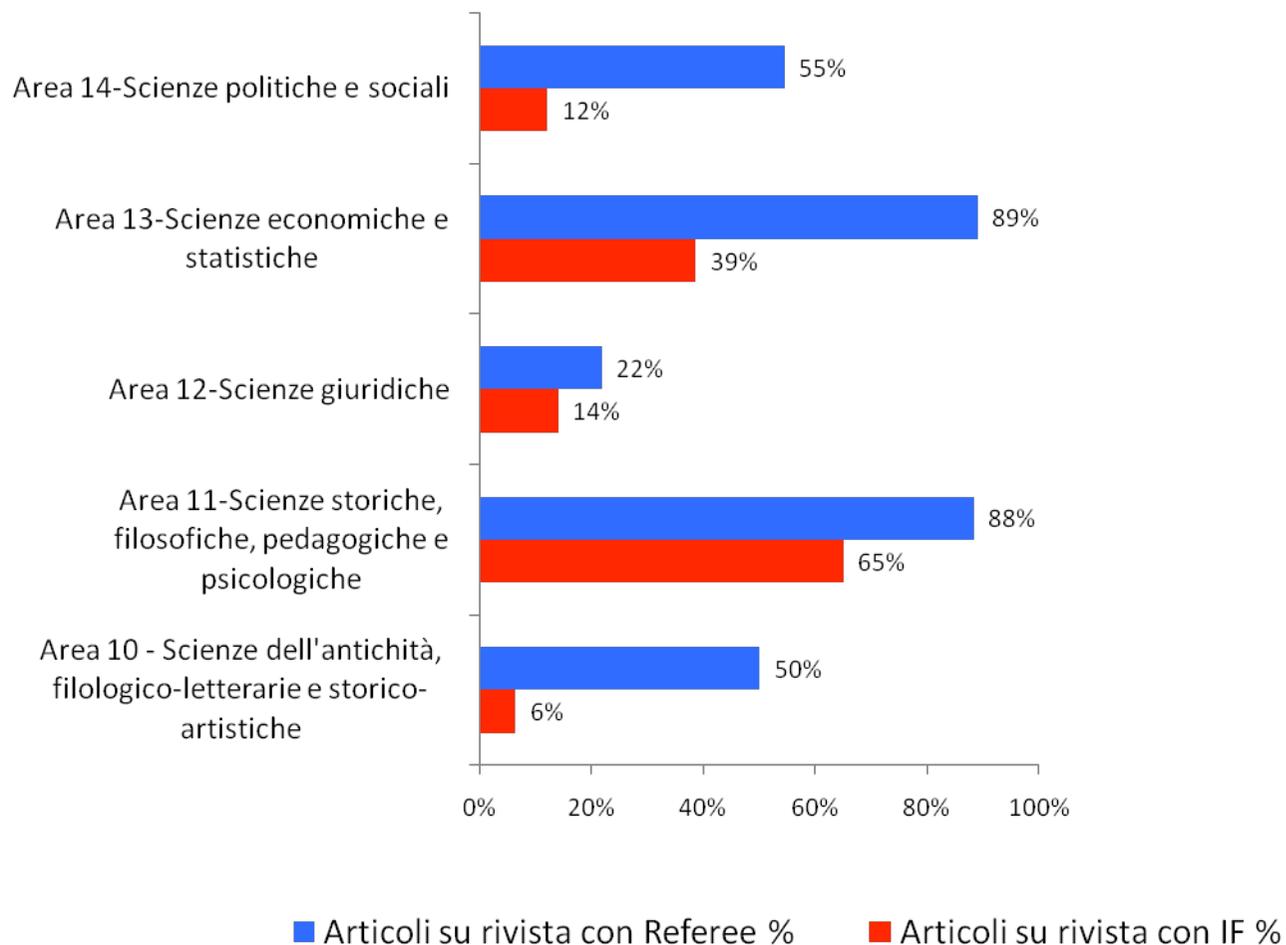
VTR



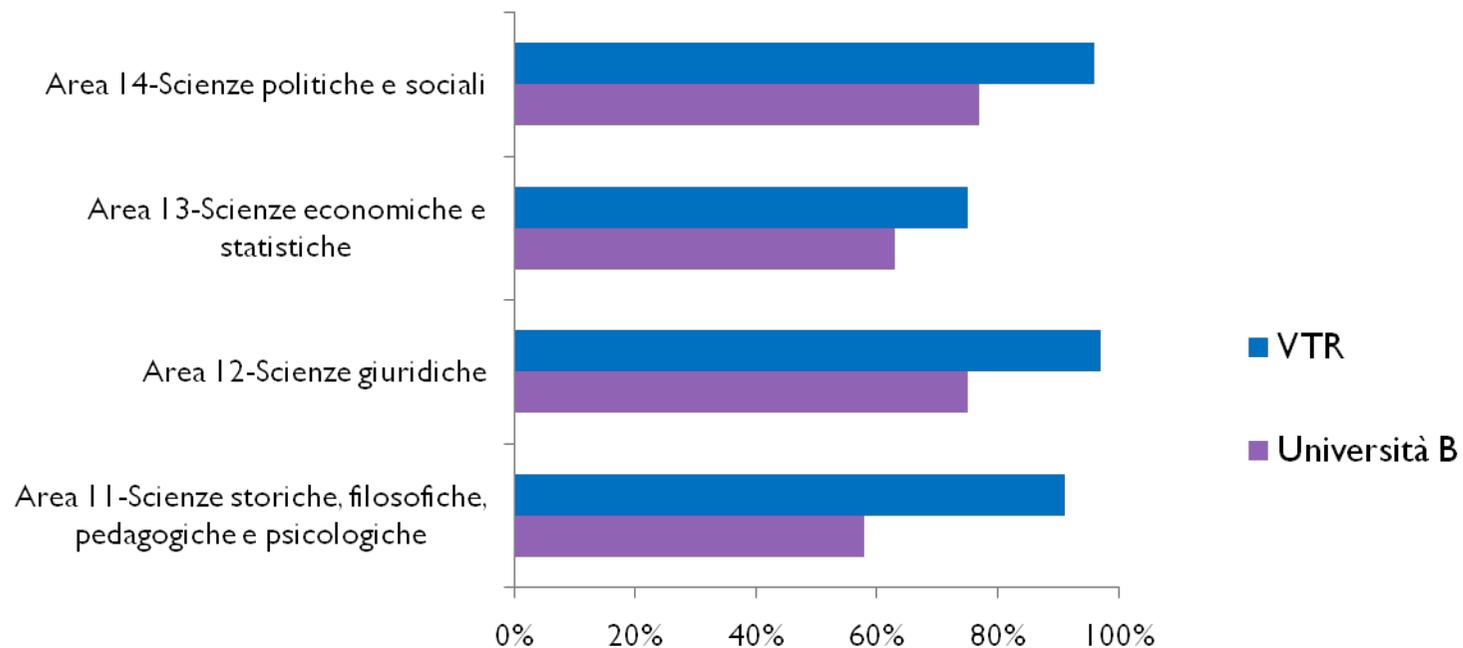
Lavori con referaggio/senza referaggio (Università B)



Articoli con referaggio/articoli con IF (Università B)



Collaborazioni con soggetti esterni (grado di proprietà dei prodotti) Università B



Conclusioni

- ▶ La valutazione nelle discipline umane e sociali non è “diversa” dalla valutazione di altre discipline
- ▶ Gli indicatori bibliometrici non rappresentano ancora uno strumento utilizzabile in modo diffuso a supporto della formulazione del giudizio valutativo
- ▶ Esiste la possibilità di sviluppare indicatori alternativi che consentano di avere una conoscenza di elementi utili per la valutazione, posizionando il settore in ambito nazionale
- ▶ La forte specializzazione interna delle discipline esige una discussione approfondita del significato degli indicatori
- ▶ Problema delle basi di dati (internazionali, nazionali)